

SCUOLA A PORTE CHIUSE

Primo giorno di stop: poche lezioni online prorogato il divieto dei viaggi d'istruzione

In attivazione lo "smart learning". Il ministero: l'anno non sarà invalidato

..... Lorena Loiacono

Primo giorno di stop alle lezioni per gli studenti: le scuole e le università si sono messe in moto per limitare i disagi ma il rischio è che la didattica perda troppo tempo. Si corre ai ripari con le lezioni a distanza, che in tanti casi sono partite zoppicando, e all'università gli esami e le tesi di laurea andranno avanti ma a "numero chiuso".

Adesso, soprattutto per la scuola, parte la conta dei giorni di lezione: il ministero ha garantito che l'anno scolastico non sarà invalidato ma, qualora la sospensione della didattica dovesse andare avanti oltre il 15 marzo, sarà necessario pensare a una didattica online che vada a regime in tutte le scuole di Italia. In molti istituti si sta mettendo in moto, in altri è ancora al palo. Secondo un sondaggio di



Skuola.net, che ieri ha interpellato gli studenti nel primo giorno di lontananza dalla didattica, per 7 ragazzi su 10 sono state subito attivate formule di *smart learning*. Lo strumento più usato, soprattutto nelle scuole medie, è il registro elettronico con le sue funzionalità avanzate. C'è poi circa un 30%

che racconta di aver usato anche le piattaforme dedicate alla didattica online, per creare lezioni interattive in video-conferenza. Molti però assicurano che, in pratica, quasi sempre ci si limita a inviare compiti ed esercizi da svolgere. Sono ancora poche le lezioni online, intese come spiegazioni da parte del docen-

te. In un caso su 5 i professori hanno proceduto ad effettuare anche verifiche e interrogazioni a distanza.

Intanto nelle nuove disposizioni in materia di contrasto al coronavirus, è stato prorogato il divieto di partire per i viaggi di istruzione: il veto alle gite, inizialmente posto al 15

marzo, è stato fatto slittare di due settimane. Fino al 3 aprile quindi nessuno dovrà muoversi. Un'indicazione legata all'innalzamento dell'allerta e delle misure di contenimento. Non è escluso che lo stesso possa accadere anche alla sospensione della didattica. In merito agli edifici, rimasti aperti e quindi

AULE VUOTE

Niente lezioni in classe. Ma, se la sospensione dovesse andare avanti oltre il 15, si dovrà pensare a una didattica online, a regime in tutte le scuole, per garantire la regolarità dell'anno. Sopra, la ministra Lucia Azzolina



con la presenza del personale ata, come bidelli e segretari, i sindacati sono sul piede di guerra: «Si tratta di 200mila persone che sono in servizio senza la didattica - denuncia Marcello Pacifico dell'Anief - è uno spreco, per questo avevamo chiesto che le scuole chiudessero».

Nelle università fuori dalle zone rosse i corsi sono sospesi, ad esclusione dei tirocini e delle specializzazioni per gli aspiranti medici, mentre esami e discussioni di laurea procedono seppur nel rispetto dei vincoli posti dal ministero della salute: c'è chi controllerà che i candidati agli esami non siano assemblati nelle stesse aule, scadenzando nuovi appelli e chi ammetterà come ospiti alle discussioni solo un numero ristretto di amici e parenti. Due per ogni candidato.

riproduzione riservata ©

LE MISURE DEL GOVERNO PER LE FAMIGLIE

Voucher per le baby-sitter e congedi per i genitori

..... Alessandra Severini

Misure straordinarie a sostegno di famiglie e imprese per affrontare lo stato di emergenza legato alla diffusione del coronavirus. Uno sforzo inaspettato pari a 7,5 miliardi che richiederà inevitabilmente uno sfioramento dei vincoli di bilancio calcolato nell'ordine di circa 6,3 miliardi di extradeficit. La UE è stata avvertita, «capirà», assicura fiducioso il premier Conte. Lo scostamento dello 0,35% rispetto agli obiettivi fissati in autunno, con il deficit che passerà dal 2,2% al 2,5%, dovrà passare però per un via li-

bera del Parlamento, che arriverà solo a metà della prossima settimana. Sarà allora che il governo potrà adottare i provvedimenti annunciati. A cominciare dagli aiuti ai genitori che lavorano e che ora si trovano a fare i conti con la chiusura delle scuole. Ci saranno i voucher per sostenere i costi delle baby-sitter e i congedi straordinari per i genitori. Già da ora invece via libera allo smart working laddove è possibile e l'azienda lo permetta.

Il pacchetto di misure adottate dal governo prevede un incremento delle risorse destinate al Sistema sanitario



MINISTRO GUALTIERI

Nessuno deve perdere il lavoro per il coronavirus
Chiederemo di sfiorare i vincoli di bilancio: Bruxelles capirà

pubblico (1 miliardo), al sistema della protezione civile (100 milioni) e alle forze dell'ordine e poi misure e interventi di contrasto ai disagi sociali ed economici conseguenti al rallentamento e, in alcuni casi, alla sospensione delle attività produttive. Il miliardo destinato al Servizio sanitario nazionale servirà ad assumere medici e raddoppiare i posti in terapia intensiva.

Sul fronte economico risorse saranno destinate agli ammortizzatori sociali, in particolare per estendere anche alle piccole e medie imprese fuori dalle zone rosse la cas-

sa integrazione in deroga.

«Nessuno deve perdere il lavoro per il coronavirus», non si stanca di ripetere il ministro dell'Economia Gualtieri. Arriverà anche un sistema di garanzie pubbliche per sostenere una moratoria dei crediti alle imprese da parte del sistema bancario. Per stimolare investimenti e crescita si potrebbe anche adottare un decreto per sbloccare i cantieri. Il governo ha promesso a Bruxelles di riprendere il percorso per il calo del debito appena tornerà "la normalità". Ma sulla durata dell'emergenza nessuno ancora può fare previsioni.

LEGGO

Direttore responsabile
Davide Desario

Caporedattore centrale
Carlo Fiorini

REDAZIONE ROMA
Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731
leggoroma@leggo.it

REDAZIONE MILANO
Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841
leggomilano@leggo.it

Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l.
Sede legale:
Via Barberini, 28
00187 Roma

Registrazione R.S.
Tribunale di Roma n° 458
del 31/10/2000

PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità

ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:

Roma:
Stampa Roma 2015 s.r.l.
Viale di Torre Maura 140
Milano:
Monza Stampa s.r.l.
Via Buonarroti 153 - Monza